



COMUNE DI BLUFI

(Città Metropolitana di Palermo)

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DESTINAZIONE DI QUOTA PARTE DEI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE MEDIANTE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA.



Approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 5 del 10.02.2026.
Pubblicato all'Albo Pretorio On Line per quindici giorni consecutivi decorrenti dall'11 Febbraio 2026.

Articolo 1

Principi e finalità

Il presente regolamento comunale, in conformità alla circolare nr. 5 del 09.03.2017 e nr. 14 del 12.10.2018 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, si prefigge lo scopo di disciplinare le modalità attuative in ordine alla destinazione della quota parte del bilancio di previsione relativa ai trasferimenti regionali di parte corrente da spendere con forme di democrazia partecipata, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. nr. 5/2014 e s.m.i.

Con il presente Regolamento, così come previsto dall'O.RR.EE.LL. e dal vigente Statuto Comunale, si intende rendere effettivo il diritto alla partecipazione, svolgere in maniera più efficace le proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni.

Il Comune di Blufi rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Favorisce, promuovendo la cittadinanza attiva, la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative proprie.

La partecipazione dei cittadini, per le sue caratteristiche di concretezza e semplicità, viene individuata come lo strumento fondamentale per la graduale riforma e il graduale riequilibrio dei rapporti tra cittadini e Comune. Essa si caratterizza sia come spazio di confronto fra cittadini e tra cittadini ed amministratori, sia come momento di apprendimento collettivo in cui tutte le parti coinvolte sono chiamate ad approfondire tematiche di interesse collettivo, recependo istanze e sollecitazioni diverse, sfruttando la ricchezza della diversità e della molteplicità dei punti di vista.

Articolo 2

Soggetti abilitati e non abilitati a proporre interventi di democrazia partecipata

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune, ovvero:

- i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale;
- i proprietari di immobili ubicati nel Comune di Blufi;
- in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Sono esclusi:

- chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione italiana, oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;
- chiunque ricopra incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;

- coloro che ricoprono incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- associazioni no profit presenti sul territorio nazionale che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;
- i dipendenti del Comune.

Articolo 3

Fasi della partecipazione

La partecipazione si struttura nelle seguenti fasi:

1. Prima fase – Definizione del budget a disposizione
2. Seconda fase – Informazione
3. Terza fase – Consultazione e raccolta delle proposte
4. Quarta fase – Verifica e valutazione
5. Quinta fase – Documento sulla partecipazione e votazione della cittadinanza

Articolo 4

Definizione del budget a disposizione

Annualmente, la Giunta Comunale definisce una quota pari almeno al 2% dell’assegnazione di parte corrente delle somme trasferite dalla Regione Siciliana, da utilizzare con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune. Tale quota è stabilita in base a quanto disposto dal comma 1 dell’art. 6 della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell’art. 6 della L.R. n. 9/2015.

Articolo 5

Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l’informazione che sarà garantita attraverso iniziative finalizzate a realizzare la massima inclusione della cittadinanza, ispirandosi ai criteri di semplicità, intelligibilità e chiarezza.

A tal proposito il Comune renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione.

L’informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico, redatto dal competente responsabile di Area, da pubblicarsi sull’albo pretorio online e sul sito istituzionale del Comune di Blufi per un periodo non inferiore a dieci giorni, e da far affiggere sul territorio comunale.

Nell’avviso dovrà essere indicato il budget finanziario disponibile, come definito ai sensi dell’art. 4, i soggetti che possono presentare le proposte, la modalità di presentazione delle proposte, i termini di scadenza per la presentazione e le aree tematiche per le quali possono essere presentate le proposte, in conformità a quanto disposto dal presente Regolamento.

Articolo 6

Consultazione e raccolta delle proposte

Entro il termine stabilito nell'avviso di informazione, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di proposte e osservazioni, che dovranno essere esplicitate in un'apposita scheda di partecipazione, da allegare all'Avviso pubblico di cui al precedente articolo.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche riportate all'articolo 9 e ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta.

Le proposte dovranno essere presentate con le modalità ed entro la scadenza previste nell'avviso pubblico stesso.

Ogni proposta progettuale presentata non potrà superare il limite delle risorse definite annualmente dalla Giunta Comunale sull'assegnazione di parte corrente delle somme trasferite dalla Regione Siciliana da utilizzare con forme di democrazia partecipata.

Articolo 7

Verifica e valutazione

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico saranno valutate da una commissione composta dal Segretario comunale e dai Responsabili di Settore del Comune.

La valutazione viene effettuata tenendo conto di tutti i criteri oggettivi stabiliti al comma successivo, in considerazione dei quali dovranno essere specificamente verbalizzate e rese pubbliche le motivazioni di ammissibilità o meno delle proposte pervenute.

I criteri di valutazione delle proposte pervenute sono i seguenti:

- Congruenza dell'intervento rispetto alle aree tematiche di cui al successivo art. 9;
- Fattibilità giuridica, tecnica ed economica dell'intervento, tenendo conto anche della compatibilità con gli strumenti di programmazione e con le risorse finanziarie disponibili;
- Perseguimento dell'interesse generale in relazione all'area tematica dell'intervento;
- Rispetto della parità di genere, ove non si tratti di intervento con ricadute trasversali.

Nell'ipotesi in cui la Commissione rilevi criticità in ordine alla fattibilità economica della proposta, la stessa, ove possibile e previa motivazione in seno al verbale, dovrà essere rimodulata prima di un'eventuale valutazione di inammissibilità.

Articolo 8

Documento sulla partecipazione e votazione della cittadinanza

Le proposte ammissibili, previamente abbinate a uno specifico numero d'ordine, sono inserite in un documento denominato “Documento sulla partecipazione”, approvato dalla Giunta Comunale e reso consultabile sul sito internet del Comune.

La Giunta Comunale, contestualmente all’approvazione del detto documento, stabilisce la data, l’ora e le modalità in cui dovrà tenersi la votazione diretta delle suindicate proposte, dandone per tempo adeguata pubblicità alla cittadinanza.

L’elettorato attivo appartiene a tutti i cittadini e agli stranieri residenti nel Comune di Blufi che abbiano compiuto i 18 anni di età.

Il voto si esprime votando una sola proposta a cui si intende accordare la preferenza.

Lo spoglio dei voti è pubblico ed avviene subito dopo la chiusura della votazione.

I risultati della consultazione sono elaborati in forma aggregata e resi pubblici.

Sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto la maggiore preferenza da parte della cittadinanza, la quale costituirà successivamente oggetto di impegno nel bilancio comunale.

Laddove l’intervento più votato non dovesse impegnare tutte le risorse finanziarie di cui al presente Regolamento, le risorse residue verranno destinate alla successiva proposta più votata, rimodulando la stessa in base alle residue disponibilità.

L’Amministrazione comunale ha il dovere di dare attuazione al risultato della consultazione pubblica attraverso l’adozione dei relativi atti di gestione in conformità alle leggi vigenti.

Articolo 9

Arene tematiche

Possono essere ammesse ai fini della partecipazione le proposte di intervento relative ad una delle seguenti aree tematiche:

- Ambiente e Territorio
- Turismo
- Politiche giovanili
- Attività sociali, scolastiche ed educative
- Attività Culturali, sportive e ricreative
- Beni culturali
- Strutture sportive e ricreative
- Arredo Urbano
- Politiche per il disagio sociale (Interventi di contrasto del disagio sociale)

Articolo 10

Monitoraggio e verifica

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale al fine di una pubblica verifica.

L'Amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.

Ai fini della valutazione degli interventi oggetto del presente regolamento, i risultati raggiunti verranno esplicitati alla cittadinanza attraverso il sito istituzionale dell'Ente.

A seguito della realizzazione degli interventi oggetto del presente regolamento, la cittadinanza potrà esprimere il gradimento sui risultati raggiunti attraverso apposita modulistica messa a disposizione online.

Articolo 11

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo online del Comune, a seguito dell'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Articolo 12

Revisione del regolamento

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione sul sito istituzionale ed all'Albo pretorio del Comune, a norma di legge.

Articolo 13

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Articolo 14

Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma del decreto legislativo nr. 33/2013, è pubblicato sul sito istituzionale del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente-Disposizioni Generali-Atti Generali".